

Fisiche, e Morali della conservazione di quella. Le operazioni principali della manifattura di tele sono il filare, ed il tessere. Due sono le maniere di filare, l'una che chiamasi *a corletta*, l'altra col fuso; con la prima si fa più lavoro, ma il filo riesce meno unito, e più foscio, e la tela più molle, e di minor durata: all'incontro col fuso s'unisce meglio il taglio del lino; e la scialiva ch'è glutinosa lo rinferra maggiormente, e gli dà quella saldezza, che tanto contribuisce alla buona comparsa, e durevolezza della tela. Quest'abbondanza di salivare non può per mio avviso esser continua se non nelle bocche sobrie, che si cibano assai d'erbe, e che beono continuamente acqua, alle quali poca saliva occorre per la digestione: e tale appunto è il cibo, e la bevanda delle contadine del Friuli. Essendo inoltre il filare un arte ambulante può esercitarsi dalla fanciullezza fino all'ultima decrepità. Ora poichè può nel Friuli filare continuamente una moltitudine di donne, e di fanciulle, poco ciò gioverebbe se non vi fossero tessitori, o tessitrici. Per avere questo lavoro ad un prezzo basso, e per essere arte sedentaria, dovrebbe convenire più alle donne, che agli uomini. Alcune di fatto possono esercitarla, fiattantochè sono nubili, e convivono co' loro genitori, ma poichè sono maritate, cambiano le loro circostanze, e

la